

RADIOCOR

4 Gennaio 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

04/01/2010 - 16:10

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Cina: le sfide del secondo decennio - TACCUINO DA SHANGHAI**

*Alberto Forchielli e Romeo Orlandi

Radiocor - Milano, 04 gen - Nel decennio che inizia la Cina ha ancora margini di crescita. La sua spinta non si e' esaurita, la manodopera e' ancora immensa, la tendenza al riscatto sociale non si e' arenata. Il futuro e' tuttavia costellato da incertezze e ostacoli che la dirigenza deve affrontare. Per la Cina i rischi hanno diverse facce: gli antagonismi nel Pacifico, il cambiamento climatico, le tensioni interne. I suoi dirigenti sono consapevoli che i traguardi economici gia' raggiunti non sono sufficienti anche se il peso politico del paese e' in costante ascesa ed e' sostanzialmente terminata la delega all'economia di trainare la rinascita del Regno di Mezzo. Sara' necessario comunque lavorare sull'aspetto qualitativo dello sviluppo, non piu' confinato alla produzione manifatturiera. La Cina non smettera' di essere la fabbrica del mondo, ma non sara' soltanto il terminale delle multinazionali. Come un sigillo alla sua affermazione, il 2010 la incoronera' primo esportatore al mondo. Altri segnali stanno tuttavia emergendo. La finanza internazionale potra' trovare nel Dragone una nuova ancora. Le Ipo delle tre Borse cinesi gia' assicurano il doppio dei fondi di quelle statunitensi, Shanghai guida la classifica mondiale della raccolta e diventera' alla fine del prossimo decennio la seconda piazza mondiale dopo New York. Le imprese internazionali potranno finanziarsi in renminbi. Aumenteranno gli investimenti cinesi all'estero e presto eguaglieranno il valore di quelli recepiti. Pur rimanendo teoricamente un paese emergente, la Cina impieghera' le proprie riserve alla stregua di un membro dell'Ocse. Il reddito pro-capite gia' nel prossimo anno tocchera' la soglia dei 4 mila dollari, traguardo impensabile all'esordio delle riforme. Critica appare pero' la limitatezza delle risorse naturali in relazione al passo della crescita. Oggettivamente l'aria e' inquinata e l'acqua scarsa. L'agricoltura e' minacciata dalla desertificazione e nel lungo periodo l'innalzamento dei mari puo' mettere a rischio la zona costiera. La dirigenza e' ormai consapevole che ha messo in moto un meccanismo di produzione esasperata che ora stenta a controllare. Il lancio della green economy tende a coniugare la difesa dell'ambiente con la ricerca del profitto. Se sara' difficile vietare l'acquisto di un'automobile a milioni di consumatori, si cerchera' di limitare l'impatto ambientale con il motore elettrico. Sara' infine vitale la lotta alla corruzione che l'Esecutivo ha lanciato su vasta scala. All'orizzonte del decennio rimangono le nuvole e non sono dissipati i dubbi, ma appaiono aumentate le capacita' di sciogliere entrambi.

*di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com